



Decreto n° 0221 / Pres.

Trieste, 28 dicembre 2023

Copia dell'originale firmato digitalmente.

oggetto:

L.R. 23/2015, ARTICOLO 32. COSTITUZIONE DELLA CONFERENZA DELLA RETE BIBLIOTECARIA REGIONALE.

Firmato da:

MASSIMILIANO FEDRIGA

in data 28/12/2023

Siglato da:

ANNA D' AMBROSIO

in data 27/12/2023

GIANNI CORTIULA

in data 28/12/2023

Vista la legge regionale 25 settembre 2015, n. 23 (Norme regionali in materia di beni culturali), ed in particolare le disposizioni contenute nel Titolo II, Capo III, con le quali sono state compiutamente ridefinite le azioni della Regione per regolare e sostenere lo sviluppo della rete bibliotecaria;

Visto, in particolare, l'articolo 32 della citata legge regionale 23/2015 che prevede l'istituzione della Conferenza della rete bibliotecaria regionale, quale organo con funzioni propositive, consultive e di controllo in materia e ne individua i compiti e la composizione;

Preso atto che il comma 2 del predetto articolo 32 dispone che la Conferenza della rete bibliotecaria regionale è composta:

- a) dall'Assessore regionale competente in materia di beni culturali, o suo delegato, con funzioni di presidente;
- b) dal Direttore del Servizio regionale competente in materia di beni culturali;
- c) dal Direttore dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC;
- d) da cinque responsabili tecnici di sistemi bibliotecari, designati congiuntamente dai sistemi bibliotecari costituiti ai sensi dell'articolo 25;
- e) da un responsabile tecnico designato dal Sistema bibliotecario di Ateneo dell'Università degli studi di Trieste;
- f) da un responsabile tecnico designato dal Sistema bibliotecario di Ateneo dell'Università degli studi di Udine;
- g) dal Soprintendente archivistico per il Friuli-Venezia Giulia, previo accordo con il medesimo, o un suo delegato;
- h) da un rappresentante designato dalla Societât Filologjiche Furlane-Società Filologica Friulana;
- i) da un rappresentante designato dalla Narodna in Studijska Knjiznica-Biblioteca nazionale slovena e degli studi di Trieste;
- j) da un rappresentante designato dalla Sezione regionale dell'Associazione Italiana Biblioteche;
- k) da un rappresentante designato congiuntamente dalle biblioteche ecclesiastiche operanti nel Friuli-Venezia Giulia, riconosciute d'interesse regionale ai sensi dell'articolo 30;
- m) da un rappresentante designato congiuntamente dalle biblioteche private aperte al pubblico, riconosciute d'interesse regionale ai sensi dell'articolo 30;
- n) da due rappresentanti designati dal Consiglio delle autonomie locali;

Preso atto altresì che ai sensi del comma 3 del suindicato articolo 32, la Conferenza della rete bibliotecaria regionale è costituita con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, assunta su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di beni culturali, che ne determina le modalità di funzionamento;

Richiamato il proprio precedente decreto 21 novembre 2019, n. 207 con il quale è stata istituita la Conferenza delle Rete bibliotecaria;

Visto l'articolo 32 comma 4 della precitata legge regionale 23/2015 ai sensi del quale la Conferenza resta in carica per tre anni;

Attesa quindi la necessità di provvedere alla ricostituzione della Conferenza della rete bibliotecaria regionale, in considerazione delle rilevanti funzioni che essa è chiamata a

svolgere con particolare riguardo alla formulazione dei pareri e delle proposte che è tenuta a fornire alla Regione in relazione alle determinazioni di cui agli articoli 25 e 30, comma 2 della legge regionale 23/2015;

Viste le note di designazione dei componenti pervenute da parte degli enti e delle associazioni di cui al richiamato articolo 32, comma 2, lettere d), e), f), h), i), j), k), m) e n);

Visto il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190) ed in particolare l'articolo 7, commi 1 e 2, relativi alla incandidabilità alle cariche elettive regionali;

Vista la legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 (Disciplina delle nomine di competenza regionale in enti ed istituti pubblici), ed in particolare l'articolo 7 bis ante;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini) convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini) ed in particolare l'articolo 5, comma 9, relativo alla riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), con particolare riferimento all'articolo 53, avente ad oggetto la disciplina delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e del conferimento di incarichi ai dipendenti pubblici;

Viste le dichiarazioni rilasciate dai soggetti designati ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2 del decreto legislativo 235/2012, dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 75/1978, dell'articolo 5, comma 9 del decreto legge 95/2012 convertito con modificazioni dalla legge 135/2012 nonché ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001;

Ricordato che ai sensi dell'articolo 32 comma 4 della precitata legge regionale 23/2015 la Conferenza resta in carica per tre anni;

Visto il successivo comma 5 dell'articolo 32 medesimo ai sensi del quale i componenti della Conferenza svolgono il loro incarico a titolo gratuito e ai componenti esterni all'Amministrazione regionale è riconosciuto il solo rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali;

Vista la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);

Visto l'articolo 42, dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia;

Visto l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007 n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli-Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

Su conforme deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2023, n. 1824;

Decreta

1. Per le finalità indicate nelle premesse, presso il Servizio regionale competente in materia di beni culturali è costituita, ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale 23/2015, la Conferenza della rete bibliotecaria regionale composta da:

- 1) l'Assessore regionale pro tempore competente in materia di beni culturali, o un suo delegato, con funzioni di Presidente;
- 2) il Direttore pro tempore del Servizio regionale competente in materia di beni culturali;
- 3) il Direttore generale dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - ERPAC;
- 4) Loredana BORTOLOTTI;
- 5) Cristina MARSILI;
- 6) Marco SALVADORI;
- 7) Miriam SCARABÒ;
- 8) Alessandra SIRUGO;

quali responsabili tecnici designati congiuntamente dai sistemi bibliotecari costituiti ai sensi

dell'art. 25 della legge regionale 23/2015;

9) Cristina COCEVER, responsabile tecnico designato dal Sistema bibliotecario di Ateneo dell'Università degli studi di Trieste;

10) Pier Giorgio SCLIPPA, responsabile tecnico designato dal Sistema bibliotecario di Ateneo dell'Università degli studi di Udine;

11) Luca CABURLOTTO, Soprintendente archivistico per il Friuli-Venezia Giulia;

12) Katia BERTONI, rappresentante designato dalla Societât Filologiche Furlane – Società Filologica Friulana;

13) Luisa GERGOLET, rappresentante designato dalla Narodna in Študijska Knjižnica - Biblioteca nazionale slovena e degli studi di Trieste;

14) Massimo MILAN, rappresentante designato dalla Sezione regionale dell'Associazione Italiana Biblioteche;

15) Carla PEDERODA, rappresentante designato congiuntamente dalle biblioteche ecclesiastiche operanti nel Friuli-Venezia Giulia, riconosciute di interesse regionale ai sensi dell'art. 30 della legge regionale 23/2015;

16) Giorgio PICCININ, rappresentante designato congiuntamente dalle biblioteche private aperte al pubblico, riconosciute di interesse regionale, ai sensi dell'art. 30 della legge regionale 23/2015;

17) Gabriella NORIO;

18) Antonio DANIN;

quali rappresentanti designati dal Consiglio delle autonomie locali.

2. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente regionale in servizio presso la Direzione centrale cultura e sport.

3. Ai sensi dell'articolo 32, comma 4, della legge regionale 23/2015, la Conferenza della rete bibliotecaria regionale resta in carica tre anni.

4. La Conferenza della rete bibliotecaria regionale opera secondo le seguenti modalità di funzionamento:

a) è convocata dal suo Presidente almeno una volta all'anno; il Presidente provvede inoltre a convocarla ogni qualvolta ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti;

b) per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti;

c) le deliberazioni sono approvate a maggioranza dei presenti; in caso di parità dei voti, prevale il voto del Presidente;

d) può articolarsi in gruppi di lavoro a carattere permanente o temporaneo, per la disamina di problemi specifici o di singoli progetti;

e) il Presidente, ogni qualvolta sia ritenuto utile, può invitare a prendere parte alle sedute della Conferenza della rete bibliotecaria regionale rappresentanti di Amministrazioni, Enti e Associazioni, nonché esperti nelle materie in esame, senza diritto di voto e con partecipazione gratuita.

5. Ai sensi dell'articolo 32, comma 4 bis, della legge regionale 23/2015, la Conferenza può lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

6. Ai componenti della Conferenza della rete bibliotecaria regionale esterni all'Amministrazione regionale verrà riconosciuto il solo rimborso spese nella misura prevista per i dipendenti regionali.

7. La relativa spesa graverà sul capitolo 9853 del bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2023 nonché sui corrispondenti capitoli degli esercizi finanziari successivi.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

- dott. Massimiliano Fedriga -